

Parrocchia san Simpliciano – Meditazioni di Avvento 2008
La liturgia delle Domeniche di Avvento

I DOMENICA DI AVVENTO – *La venuta del Signore*
Is 24, 16b-23; Salmo 79; 1Cor 15, 22-28; Mc 13, 1-27

Innalzate nei cieli lo sguardo
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa,
per accogliere il re della gloria.

Non temete! – ci dice il Signore,
brillerà per voi tutti la luce.
Vi darò la mia forza ogni giorno,
Fino all'alba del grande ritorno.

Il discorso apocalittico di Gesù (Mc 13)

(Il discorso è riportato di seguito per intero mettendo in evidenza la struttura con titoli nel riquadro; mediteremo soltanto alcune parti, illuminandole con le due altre letture della Messa e pregando con un salmo)

Introduzione

¹Mentre usciva dal tempio, un discepolo gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». ²Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra, che non sia distrutta». ³Mentre era seduto sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: ⁴«Dicci, quando accadrà questo, e quale sarà il segno che tutte queste cose staranno per compiersi?».

(Meditazione)

Dal libro di Isaia (24, 17-20)

Ma io dico: «Guai a me!
Guai a me! Ohimè!».
I perfidi agiscono perfidamente,
i perfidi operano con perfidia.
¹⁷Terrore, fossa e laccio
ti sovrastano, o abitante della terra.
Chi fugge al grido di terrore
cadrà nella fossa, chi risale dalla fossa
sarà preso nel laccio.
Le cateratte dall'alto si aprono
e si scuotono le fondamenta della terra.
A pezzi andrà la terra,
in frantumi si ridurrà la terra,
crollando crollerà la terra.
Certo, barcollerà la terra come un ubriaco,
vacillerà come una tenda;
peserà su di essa la sua iniquità,
cadrà e non si rialzerà.

(Meditazione)

A/ La grande crisi

(a) Badate che nessuno v'inganni!

⁵Gesù si mise a dire loro: «Guardate che nessuno v'inganni! ⁶Molti verranno in mio nome, dicendo: "Sono io", e inganneranno molti.

(b) Calamità e guerre

⁷E quando sentirete parlare di guerre, non allarmatevi; bisogna infatti che ciò avvenga, ma non sarà ancora la fine. ⁸Si leverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti sulla terra e vi saranno carestie. Questo sarà il principio dei dolori.

(c) persecuzioni

⁹Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe, comparirete davanti a governatori e re a causa mia, per render testimonianza davanti a loro. ¹⁰Ma prima è necessario che il vangelo sia proclamato a tutte le genti. ¹¹E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo. ¹²Il fratello consegnerà a morte il fratello, il padre il figlio e i figli insorgeranno contro i genitori e li metteranno a morte. ¹³Voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome, ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato.

(Meditazione)

Salmo 79 Fa splendere il tuo volto e salvaci Signore

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni,
hanno profanato il tuo santo tempio,
hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo,
la carne dei tuoi fedeli
agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue come acqua
intorno a Gerusalemme, e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini,
scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre?
Arderà come fuoco la tua gelosia?

Riversa il tuo sdegno sui popoli che non ti riconoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,
perché hanno divorato Giacobbe,
hanno devastato la sua dimora.

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri,
presto ci venga incontro la tua misericordia,
poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome,
salvaci e perdona i nostri peccati
per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire:
«Dov'è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi,
la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la potenza della tua mano
salva i votati alla morte.

Fà ricadere sui nostri vicini sette volte
l'affronto con cui ti hanno insultato, Signore.
E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di età in età proclameremo la tua lode.

Gloria

Fa splendere il tuo volto e salvaci Signore

(b') Ancora guerre e oppressione

Quando vedrete *l'abominio della desolazione* stare là dove non conviene, chi legge capisca, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano ai monti; chi si trova sulla terrazza non scenda per entrare a prender qualcosa nella sua casa; ¹⁶chi è nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. ¹⁷Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni! ¹⁸Pregate che ciò non accada d'inverno; ¹⁹perché quei giorni saranno *una tribolazione, quale non è mai stata dall'inizio della creazione*, fatta da Dio, *fino al presente*, né mai vi sarà. ²⁰Se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessun uomo si salverebbe. Ma a motivo degli eletti che si è scelto ha abbreviato quei giorni.

(a') Ancora inganni

²¹Allora, dunque, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui, ecco è là", non ci credete; ²²perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e portenti per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti. ²³Voi però state attenti! Io vi ho predetto tutto.

B/ La venuta del Figlio dell'uomo

²⁴In quei giorni, dopo quella tribolazione,
il sole si oscurerà

e la luna non darà più il suo splendore

²⁵*e gli astri si metteranno a cadere dal cielo*

e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

²⁶Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire sulle nubi* con grande potenza e gloria. ²⁷Ed egli manderà gli angeli e riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla Prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Fratelli, come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché *ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi*. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio

(Meditazione)

Preghiera dei fedeli

Padre nostro e orazione finale

Canto finale: *Tu quando verrai A2*